Green pass promosso dalle aziende siracusane: “utile” per il 95%, indagine Confindustria

Luci e ombre sul green pass ad un mese dall’obbligatorietà. Se ne è discusso nella sede di Confindustria Siracusa, alla luce dei risultati di una indagine svolta tra le PMI associate. Dai risultati dell’indagine è emerso che oltre il 95% delle aziende ha ritenuto utile, per salvaguardare l’attività produttiva, l’introduzione del green pass nei luoghi di lavoro e solo il 25% ha avuto casi di dipendenti senza certificazione verde.
Nessuna particolare difficoltà nell’organizzare i controlli, ma dalle aziende viene auspicata una revisione della norma che preveda un controllo in modalità digitale.
Giovanni Musso, presidente della Sezione imprese metalmeccaniche ha detto che “i dati della pandemia in Italia oggi ci dicono che , sebbene con molta prudenza, la situazione è ancora gestibile. La durata della copertura vaccinale, le incognite delle varianti spingerebbero tuttavia il Governo a prolungare lo stato di emergenza – si parla di marzo giugno 2022 – quindi anche l’obbligo del green pass. Dovremo ancora lavorare insieme osservando le norme in materia di contrasto al covid e spingendo verso una campagna vaccinale di massa offrendo alle imprese le migliori soluzioni per mettere in sicurezza i lavoratori e andare avanti con le attività evitando cosi ricadute negative sul territorio”.
“Altro passo di quel percorso che ha visto le aziende coinvolte con senso di responsabilità e di partecipazione nella battaglia contro il Covid”, ha detto Rosario Pistorio, vice presidente di Confindustria Siracusa e delegato alla salute, ambiente e sicurezza. “Aziende che hanno dimostrato

una straordinaria capacità di resilienza, rafforzata ulteriormente dalla condivisione di un percorso comune, nel quale il ruolo di Confindustria è stato certamente determinante. L'associazione, in questo delicato e complicato frangente storico, è riuscita ad essere davvero un punto di riferimento importante per tutti gli imprenditori, indicando percorsi, soluzioni, strumenti, stando al fianco delle imprese senza mai farle sentire sole".
Gli interventi di Donatella Giacopetti di Unem e di Maddalena De Rosa, giuslavorista, hanno chiarito alcuni quesiti posti dalle aziende e hanno evidenziato le modifiche della norma, in corso di discussione al Parlamento, che consentirà una modalità del controllo più rapida ed efficiente con l'uso del qr code, previo consenso del dipendente.

Torna il maltempo, allerta meteo arancione: prime precipitazioni intense sul siracusano

Una nuova perturbazione sta interessando anche il siracusano dalla serata odierna. Un peggioramento che, secondo le previsioni, dovrebbe persistere per tutta la giornata di domani, mercoledì 17 novembre. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato l'allerta meteo arancione per gran parte della Sicilia, inclusa la provincia di Siracusa.
"Dal pomeriggio di oggi, martedì 16 novembre 2021, e per le successive 18-24 ore, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente

attività elettrica e locali forti raffiche di vento”, si legge nell’avviso diramato nel pomeriggio.
Attese sul siracusano precipitazioni intense, anche celle temporalesche accompagnate da attività elettrica e quindi fulmini e tuoni. Dal tardo pomeriggio, piove a Priolo e ad Augusta con locali episodi di grandinata. Sorvegliate speciali sono le strade, soprattutto le provinciali che tanto hanno sofferto durante i recenti episodi di maltempo.

Siracusa, esplode la “voglia” di treno: Confcommercio stimola, la politica risponde

L’arrivo del Frecciabianca in Sicilia (ma non ancora a Siracusa) sembra aver acceso la “febbre” del treno. Collegamenti, infrastrutture, stazioni: anzitutto quella di Siracusa. Confcommercio ha chiamato a raccolta la delegazione politica aretusea e, nel corso di un incontro in remoto, ha presentato le richieste della categoria in tema di trasporto ed in particolare trasporto ferroviario.
Elio Piscitello, presidente di Confcommercio Siracusa, ha puntato sul raddoppio dei binari “al fine di ridurre i tempi di percorrenza e consentire futuri investimenti per l’alta velocità e soprattutto potenziare la tratta Siracusa-Palermo attraverso la percorrenza diretta di alcuni treni. La tratta attuale prevede un doppio passaggio per la stazione di Fontanarossa. Merita una grande attenzione anche la tratta Siracusa-Gela per collegare il Sud-est della Sicilia almeno fino a Comiso, mettendo in relazione anche i due aeroporti”. Ribadita la necessità di avere Siracusa “come stazione terminale per la Sicilia orientale”.

Ad illustrare la situazione, con vista sul futuro, è stato Paolo Ficara, parlamentare siracusano e vice presidente della commissione Trasporti. “Stiamo lavorando per il 2024 quando grazie all’arrivo dei mini-freccia, la Palermo-Siracusa sarà servita in un modo più incisivo. Emerge un orientamento europeo che interessa anche la nostra regione e infatti il futuro sarà nei treni notte. Si prevedono, così, circa 200 milioni di investimenti da parte degli operatori delle ferrovie”. Per quanto riguarda, invece, il raddoppio della linea elettrificata, secondo le regole di mercato, si potrà ottenere soltanto se si avrà uno scambio di 80 treni al giorno.
All’incontro hanno partecipato anche la parlamentare Maria Marzana, i deputati regionali Rossana Cannata, Stefano Zito, Giovanni Cafeo, Giorgio Pasqua, gli assessori comunali Maura Fontana per la città di Siracusa e Angelo Pasqua per Augusta. Anche i presidenti di Confindustria e di Casartigiani non hanno fatto mancare il proprio contributo. Alla fine si è stabilito di sviluppare un programma partecipato tra le forze politiche del territorio e le associazioni di categoria al fine di presentare una proposta completa sui trasporti ferroviari, con un focus specifico su Siracusa, alla presenza del sottosegretario ai trasporti, l’assessore regionale al ramo e ai responsabili di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana.

Incidente sul lavoro in officina, 38enne di Priolo

trasferito in elisoccorso a Catania

Un 38enne di Priolo è stato trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania con una frattura scomposta alla gamba ed una emorragia. E' rimasto vittima di un incidente sul lavoro, mentre si trovava in un'autofficina della cittadina industriale, in via Scalora.
Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri, sul ponte da lavoro era stata issata una vettura a metano su cui erano in corso alcuni interventi all'impianto a gas. Per cause da accertare, sarebbe improvvisamente partito un pezzo che ha colpito la gamba dell'operaio con la forza di un proiettile.
Immediata la richiesta di soccorso al 118. La medicalizzata della Misericordia si è occupata di stabilizzare il ragazzo, mentre i Vigili del Fuoco hanno verificato che non vi fossero problemi di sorta legati ad una eventuale fuga di gas. Le condizioni del 38enne sono apparse subito serie, al punto da richiedere il trasferimento in elicottero nella specializzata struttura del Garibaldi. Era comunque cosciente, nonostante il forte dolore, e rispondeva agli stimoli esterni.

Petrolchimico di Siracusa, Cafeo: "compitino della Regione". Turano replica: "Impegno vero"

"Sul Polo petrolchimico di Siracusa il Governo Musumeci è e resta in prima linea, orgoglioso del lavoro, tutt'altro che

formale, fin qui svolto con Comuni, imprese e parti sociali. Sono certo che adesso che Roma dovrà decidere sul riconoscimento dell'area di crisi complessa non mancherà lo sforzo e l'impegno anche del partito che l'onorevole Cafeo rappresenta". Così l'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, replica al deputato della Lega, Giovanni Cafeo. Poche righe per assestare un pizzicotto politico che sposta attenzione e partita a Roma con il timore – velato da parte di Turano che forze nordiste possano rallentare se non appesantire il cammino della richiesta partita da Palermo.

Cafeo rimprovera alla Regione di aver svolto un "compitino" con la preoccupazione che – dopo aver presentato la richiesta – il governo Musumeci possa "lasciar correre gli eventi" senza una puntuale azione di vigilanza e spinta. "In ballo c'è la tenuta sociale di un intero territorio", ha ricordato Cafeo.

"Il governo regionale non può sottrarsi al confronto con il MISE vista la nostra peculiare situazione che vede la dichiarazione di crisi non come conseguenza di uno smantellamento degli impianti ma al contrario con l'obiettivo di un rilancio e una ripartenza in chiave sostenibile e di transizione". Il deputato della Lega non manca di sottolineare che "salvare il petrolchimico significa salvare posti di lavoro, aumentare la produttività delle aziende e conseguentemente gli investimenti per la transizione e la modernizzazione degli impianti, migliorando anche la qualità della vita dei cittadini".

Poi un messaggio conciliante: "se il governo regionale si intesta questa battaglia saremo tutti al suo fianco, indipendentemente dal colore politico". La risposta di Turano non tarda. "La Regione in prima linea per lo status di area di crisi complessa. Confido nell'impegno a Roma anche del partito che Cafeo rappresenta in Sicilia".

Acquapark e un investimento da 3 milioni. Il Comune di Melilli: “Approfondimenti in corso”

“Stiamo svolgendo una istruttoria accurata e corretta”. Così l’amministrazione comunale di Melilli risponde alle istanze dei rappresentanti dell’acquapark Aretusa. “Il dirigente – spiega il sindaco Giuseppe Carta – ha ritenuto necessario un approfondimento tecnico-giuridico per meglio comprendere la portata e la compatibilità territoriale del progetto presentato. La nostra amministrazione rispetta l’autonomia dell’organo dirigenziale, non volendo interferire con i tempi e i modi in cui gli uffici esaminano le pratiche, ma ha anche posto in primo piano la tutela del territorio e lo sviluppo ecosostenibile. Siamo sicuri – continua Carta – che la situazione con il privato sarà chiarita, ma non accettiamo pressioni o recriminazioni sterili e pretestuose. Questo Comune ha cambiato passo in termini di legalità e trasparenza e per questo trovo ingenerosi gli atteggiamenti di scontro e di continua malafede nel confronti dell’Ente”.
La rappresentante della società che gestisce il parco acquatico alle porte del capoluogo, Manuela Gennaro, aveva in precedenza lamentato i tempi lunghi di attesa per un progetto da circa 3 milioni di euro. “Il rischio di mandare in fumo l’investimento con conseguenze catastrofiche per la società ed i lavoratori della struttura è tutt’altro che infondato”, il suo allarme-appello rivolto al Comune di Melilli.
Con il nuovo investimento vorrebbero dotare la struttura anche di una piscina in parte ad onde ed in parte laguna, con giochi acquatici per bambini ed adulti. Servono circa 9 mesi di

lavoro e per essere pronti all’arrivo della nuova stagione è già conto alla rovescia. A febbraio scorso la società aveva presentato una richiesta di autorizzazione ai lavori.
Acquisiti, di propria iniziativa, i pareri favorevoli del Genio civile, Vigili del fuoco e della Soprintendenza di Siracusa. “Il Comune fa riferimento ad ipotetici dubbi per cui si rende necessario un parere legale senza, però, indicazioni dei termini entro il quale dovrebbe essere espresso”, lamenta la Gennaro. La società, attraverso il suo legale, l’avvocato Massimo Aiello, ha chiesto l’accesso agli atti del procedimento.

Cambio appalto settore Tributi, la grana dei requisiti. Sindacati all’attacco, sit-in al Comune

Non c’è pace nel cambio appalto del settore entrate del Comune di Siracusa che coinvolge 35 lavoratori Ideal Service. Manifestazione questa mattina sotto Palazzo Vermexio, poi alcuni rappresentati hanno incontrato il segretario generale dell’ente.
I toni sono ancora alti. I sindacati, in particolare Filcams Cgil e Uiltucs Uil, hanno diffidato il Comune di Siracusa dalla firma del contratto di appalto del settore entrate perchè le aziende componenti la Rti aggiudicataria non avrebbero i requisiti dell’oggetto dell’appalto (front office e back office tributario).
Servizi che – a detta dei sindacati – sarebbero stati poi ceduti ad aziende terze, in subappalto, con la suddivisione

dei 35 lavoratori in 3 aziende.
“Il bando di gara prevedeva quale requisito di partecipazione, quello dell’Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente per attività afferenti a quelle oggetto del servizio in appalto, spiegando inoltre che i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione”, ripetono i sindacati che temono l’applicazione di contratti non in linea con le mansioni svolte. Palazzo Vermexio starebbe studiando delle particolari clausole per evitare demansionamenti. Ma rimarrebbe da definire la questione circa il possesso o meno dei requisiti indicati, su cui il Comune di Siracusa – in quanto appaltante – dovrebbe fare luce.
“La TopNetwork Spa, mandante al 35% del RTI orizzontale costituendo Municipia Spa-TopNetwork Spa, non possiede in realtà il requisito professionale previsto dal disciplinare di gara, ossia l’iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesta.
Dalla lettura dell’intero oggetto della iscrizione alla Camera di commercio, non risulta infatti che tale società svolga attività di accertamento e gestione delle entrate tributarie e ciò collima con quanto dichiarato dalla rti di voler dare il servizio in subappalto”, attaccano i segretari delel due sigle sindacali, Alessandro Vasquez e Anna Floridia. La vicenda, peraltro, è riassunta in un esposto che domattina sarà presentato anche alla Procura di Siracusa.

Siracusa. Pagare il parcheggio con un click, il

Comune lancia la sua app: “Muoviamoci”

Per pagare la sosta a Siracusa si potrà utilizzare una apposita app. Il Comune si è infatti dotato di un applicativo disponibile per tutti gli smartphone. Si chiama “Muoviamoci” e ripropone il logo e il nome scelti dai siracusani lo scorso agosto, con i quali saranno identificate tutte le azioni di Siracusa City Green, il programma nazionale di mobilità sostenibile.
L’app sarà presentata domani, alle 10,30, nel corso di una conferenza stampa che si terrà nella sala “Ferruzzo-Romano” dell’Area marina protetta del Plemmirio. Interverranno il sindaco, Francesco Italia, l’assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana, e il capo del servizio Mobilità, Jose Amato.
“Muoviamoci” non servirà solo per il pagamento della sosta e degli abbonamenti per i parcheggi poiché, progressivamente, implementerà altri servizi utili agli automobilisti e ai visitatori della città.

Dall’estero droga per le piazze di Catania e Siracusa a fiumi, anche dentro scatoloni di pasta

Ha toccato in qualche misura anche la provincia di Siracusa l’operazione eseguita stamattina dai Carabinieri di Catania e battezzata “Alter Ego”. Individuato un canale di rifornimento

attraverso il quale affluivano sul territorio di Catania notevolissimi quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti da Albania, Olanda, Calabria e Puglia, e che, successivamente, venivano distribuiti alle piazze di spaccio del centro etneo, della provincia di Siracusa ed anche a Malta.
Nel corso delle indagini, sono stati arrestati tre uomini intenti a scaricare da un autoveicolo scatoloni di cartone con il marchio di una nota casa produttrice di pasta, al cui interno erano stati occultati ben 242 chilogrammi di hashish.
I militari, nel corso delle indagini, hanno operato diversi sequestri di droga (hashish, cocaina e marjuana) che, immessa sul mercato, avrebbe fruttato ai criminali circa 5 milioni di euro con la sua vendita al dettaglio.
Complessivamente, arrestate 12 persone sospettate di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e spaccio di sostanze stupefacenti con l'aggravante del metodo mafioso.
L'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia etnea e condotta dal Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante, da agosto 2018 a maggio 2019, ha consentito di delineare il ruolo che sembrerebbe essere rivestito da alcune figure di spicco di diverse famiglie mafiose all'interno dello scenario criminale della città di Catania, mettendo in luce relazioni, contatti e dinamiche connesse al traffico di ingenti quantità di sostanze stupefacenti ed al loro verosimile approvvigionamento anche oltre i confini regionali e nazionali.

Sostenibilità e transizione

energetica nel secondo rapporto del polo industriale siracusano

Esponenti del governo nazionale e della regione a Siracusa per il secondo rapporto di sostenibilità del polo industriale. Le parole chiave sono sostenibilità e transizione energetica in un momento storico tra la crisi pre-pandemia e le occasioni di sviluppo del Pnrr. Il rapporto verrà illustrato giovedì 18 novembre alle 15.00, nella Sala “Giovanni Paolo II” del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa.
Saranno presenti le grandi aziende del polo industriale e, per la prima volta, le piccole e medie imprese di Confindustria Siracusa che hanno partecipato alla stesura del Rapporto.
Il tema assume oggi più che mai una importanza nazionale, poiché riguarda l’approvvigionamento energetico del Paese, nel cui contesto il Polo Siracusano ha un ruolo centrale.
Interverranno il sottosegretario alla transizione ecologica, Vannia Gava, il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, e poi Aurelio Regina, delegato del Presidente di Confindustria per l’Energia; Claudio Spinaci presidente di Unem; Elisa Orlandi, direttore responsabile di RiEnergia; Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia; Diego Bivona, presidente di Confindustria Siracusa e Sergio Corso, vicepresidente di Confindustria Siracusa, coordinatore del gruppo di lavoro Sostenibilità.